

Avvicinamento al Canto Corale

Modalità

Una lezione settimanale della durata di 1h e 30' in modalità a distanza

Contenuti

Coro come simbolo di unità. Entrare nel Coro è l'esperienza profonda in cui condivido le mie vibrazioni ed i miei stati d'animo aprendomi non solo nei confronti del Maestro ma anche verso gli altri coristi. L'ascolto dell'altro è alla base del canto corale e in generale del fare musica insieme. Il primo ideale di un coro non è quindi di tipo artistico, ma umano, di relazione fra le persone.

Il suono cantato penetra a fondo nelle coscienze e permette una maggiore connessione fra le persone che, durante il canto, si relazionano fra loro in modo intenso. Condividere un suono, anche semplicemente cantandolo collettivamente prima ancora di un'intera melodia, significa concordare con il prossimo in maniera indiscussa. "Rispondere" con il canto alla proposta cantata di un mio vicino, significa "sintonizzarmi" con lui ad un livello profondo e nella maggior parte dei casi concorde con la sua offerta. Il primo istinto che abbiamo quando ascoltiamo una voce che accanto a noi propone una semplice melodia - soprattutto quando questa non è troppo complessa - è quello di ripeterla immediatamente o comunque di partecipare in qualche modo con la voce. Nella maggior parte dei casi, senza accorgercene, siamo già entrati in contatto con il nostro interlocutore.

Il corso di Avvicinamento al Canto Corale, che si svolgerà in modalità a distanza, introdurrà gli elementi sopra esposti attraverso l'indicazione di semplici esercizi di *palestra vocale*, *postura* e *allineamento* che porteranno alla prima definizione delle condizioni indispensabili al canto. In seguito, attraverso l'avvicinamento alla teoria e soprattutto alla scrittura musicale, anche grazie all'ausilio delle basi musicali sulle quali l'allievo potrà autonomamente sperimentare la propria abilità nella lettura, verranno presentati gradualmente dei semplici esercizi propedeutici al corso successivo di *Laboratorio corale*. Infine, l'utilizzo di canzoni infantili ad una voce, tratte soprattutto dal repertorio popolare, introdurrà al repertorio proprio del coro di voci bianche.

Laboratorio Corale

Modalità

Una lezione settimanale della durata di 1h e 30' di *Vocalità corale 1 e Repertorio 1*

Una lezione settimanale della durata di 1h di *Lettura musicale 1*

Contenuti

Il coro è l'esperienza educativa più adatta a far emergere nel bambino le sue potenziali qualità, come la *concentrazione*, l'*espressività*, la *sensibilità*. C'è una grande rilevanza nella formazione generale dell'individuo.

Gli argomenti principali affrontati durante il corso si dividono in tre tipologie e abbracciano i seguenti elementi fondamentali di volta in volta integrati:

Vocalità corale 1

- Il corpo
- La postura e l'allineamento
- La muscolatura coinvolta

- La respirazione
- I tipi di respirazione

- L'orecchio
- L'ascolto e la percezione del suono

- La voce liberata
- L'apertura della gola
- Le qualità o registri vocali
- Le casse di risonanza
- La focalizzazione del suono

Repertorio 1

- Acquisizione graduale del suono di sezione all'unisono
- Percezione del respiro e del suono corale sincroni

- Studio di semplici canti ad una voce, filastrocche, ninnananne e canzoni popolari infantili
- Canoni a 2 e 3 voci

Lettura musicale 1

- Lettura cantata, nella chiave di sol, di materiale musicale relativo a melodie diatoniche nei modi maggiore e minore fino ad un'alterazione in chiave, nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte, con o senza accompagnamento strumentale
- Lettura ritmica con valori fino all'ottavo; figure puntate entro la pulsazione; segni di prolungamento dei suoni; sincope e contrattempo entro la pulsazione; metri semplici e composti; duina, terzina e quartina entro la pulsazione
- Ear Training e dettato ritmico/melodico base
- Teoria musicale con principali elementi di notazione, intervalli consonanti e quadro completo delle scale maggiori e minori

Disciplina Corale

Modalità

Una lezione settimanale della durata di 1h e 30' di *Vocalità corale/solistica 2 e Repertorio 2*

Una lezione settimanale della durata di 1h di *Lettura musicale 2*

Contenuti

Nel coro si esercitano due fondamenti: *ascoltare se stessi*, prendendo coscienza del suono del proprio corpo, liberandolo; *ascoltare l'altro*, accettando la proposta sonora del *vicino di canto*, rivivendola, modificandola, filtrandola attraverso la propria sensibilità. Fare questo significa cambiare, modificare, migliorare l'individuo in funzione del gruppo, mettendo se stessi in collegamento reale con gli altri.

Gli argomenti principali affrontati durante il corso si dividono in tre tipologie e abbracciano i seguenti elementi fondamentali di volta in volta integrati:

Vocalità corale/solistica 2

- Il colore vocalico
- I tipi di vocalità a confronto
- I suoni vocalici e consonantici

- Interpretazione e partecipazione
- L'espressività
- Il fraseggio

- Elementi di direzione corale
- L'attacco e la chiusura della frase

- Lo spazio corale
- Il galateo corale
- La gestione dello spartito

- Disamina del linguaggio teatrale, sinfonico e cameristico

- I principali difetti e patologie vocali
- L'igiene vocale

Repertorio 2

- Conferma del suono di sezione all'unisono e sviluppo espressivo a due o più voci
- Percezione delle principali norme necessarie allo sviluppo del ritmo della sezione corale
- Elementi di *solistica*, ovvero studio di passaggi "a solo" tratti dal repertorio infantile originale
- Brani a più voci tratti da repertorio originale per coro di voci bianche
- Canoni a 3 e 4 voci
- Studio dei principali interventi musicali tratti dalle opere e dai brani sinfonici maggiormente programmati nell'attività del teatro d'opera e nella stagione sinfonica

Lettura musicale 2

- Lettura cantata, nella chiave di sol, di materiale musicale relativo a melodie diatoniche e cromatiche nei modi maggiore e minore, nelle misure binarie, ternarie, quaternarie e miste semplici e composte, con una o più alterazioni in chiave, con o senza accompagnamento strumentale
- Lettura ritmica con: valori ritmici dal sedicesimo in poi; figure puntate entro e oltre la pulsazione; sincope e contrattempo entro e oltre la pulsazione; metri semplici, composti e misti; duina, terzina e doppia terzina, quartina e sestina entro la pulsazione
- Ear Training e dettato ritmico/melodico avanzato
- Teoria musicale con approfondimento degli elementi di notazione; integrazione del concetto di scala; intervalli melodici e armonici consonanti e dissonanti; concetto di tonalità e modo; quadro completo delle funzioni armoniche principali; introduzione alle strutture accordali allo stato fondamentale

Coro di Voci Bianche

Modalità

Due lezioni settimanali della durata di 1h e 30' ciascuna di *Vocalità corale/solistica 3 e Repertorio 3*

Una lezione settimanale della durata di 1h di *Lettura musicale 1 o 2*, qualora l'allievo/a non abbia già completato tale corso durante la frequenza del *Laboratorio* e della *Disciplina corale* precedenti.

Contenuti

Quando il coro di voci bianche canta un *unisono*, si avverte una speciale qualità che è fortemente riconoscibile per la straordinaria sonorità prodotta. Un suono puro, una voce quasi timbrata, in una parola, bianca. Quel messaggio ci pone di fronte a qualcosa di vero, di puro, soprattutto di unico: bambini e ragazzi che per un lungo periodo di tempo della loro vita, concordano, si annullano in funzione del gruppo, non primeggiano, condividono, si rafforzano nella prova del concerto sinfonico e nella complessità della produzione operistica.

Per fissare l'essenzialità tecnica, espressiva del coro, occorre ricreare costantemente due importanti fattori: *musicalità* e *suono*. L'esecuzione espressiva è la vera finalità del canto. Soltanto essa può trasformare le parole e i suoni in elementi carichi di significato e di bellezza. L'espressività arricchisce il canto di una forte valenza educativa. Si può affermare che per la maggior parte dei ragazzi il coro rappresenta l'unica *vera esperienza musicale* della vita. Certo, non tutti diventeranno musicisti, ma ognuno di loro conserverà un'educazione davvero preziosa.

Il coro di voci bianche abbraccia generi musicali diversi molto distanti fra loro: dalla musica Medioevale - nella quale si innesta l'origine storica in ambito liturgico dei *pueri cantores* - alla musica Contemporanea, dal Melodramma al Jazz, dal repertorio Sinfonico e dalla Musica da Camera al *Choral British Pop* molto in voga negli ultimi anni.

La duttilità di questa formazione, che passa facilmente da un *bicinia* di Orlando di Lasso ad un brano jazzistico di Bob Chilcott, è indiscutibile e stimolante allo stesso tempo. Che esista un repertorio consolidato per questa tipologia corale è certo a livello internazionale, che si possa sviluppare oggi a livello italiano è un elemento sul quale ragionare vista la grande lezione ricevuta dalla tradizione dei nostri Grandi del passato, primo fra tutti G. P. da Palestrina.

La scrittura corale ha regole proprie, diverse da quelle strumentali che spesso mettono in difficoltà i compositori. L'attenzione posta nella scelta del repertorio, indipendentemente che si tratti di musica originale o trascritta, è fondamentale per la conservazione e la valorizzazione del colore del suono.

Per queste ragioni, l'attività del *Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino*, che si sviluppa all'interno del corso di *Vocalità corale/solistica 3 e Repertorio 3* uniti a *Lettura musicale*, è rivolta da un lato all'approfondimento della tecnica vocale e corale necessaria alla preparazione ottimale del repertorio che compone la programmazione artistica del teatro stesso, nell'ambito operistico e concertistico; dall'altro al perfezionamento della lettura musicale, soprattutto cantata, per i soggetti che non hanno completato il corso omonimo di due anni normalmente svolto durante i corsi preparatori (vedi i programmi di *Lettura musicale 1 e 2* contenuti nei corsi di *Laboratorio e Disciplina Corale*).